

**COMUNITA' MONTANA  
DEL PINEROLESE**

**PIANO REGOLATORE  
GENERALE INTERCOMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE  
DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**  
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

**PROGETTO PRELIMINARE**

---

**Sub area CENTRO VAL CHISONE  
(comuni di Perosa Argentina, Pomaretto,  
Roure e Fenestrelle)**

**SINTESI DEI CRONOPROGRAMMI**

marzo 2014

**In seguito alla Deliberazione di Consiglio di Comunità Montana n. 4 del 31/03/2014 (“Adozione Progetto Preliminare di Variante Strutturale di esclusivo adeguamento al PAI, inerente il P.R.G. del Centro Val Chisone”), che ha stabilito di adottare il Progetto Preliminare limitatamente ai Comuni di Perosa Argentina, Pomaretto e Fenestrelle, i dati e i riferimenti al Comune di Roure presenti nel testo della “Sintesi dei Cronoprogrammi” non sono compresi in detto Progetto Preliminare e come tali non sono da considerare.**

## COMUNE DI ROURE

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BB2	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
ZR1	II, IIIb3	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
ZS12	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
ZS13	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb2 e in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
ZS10	II, IIIa, IIIb3	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
ZD5	II, IIIind, IIIb3	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
BC1	IIIb2	Stante la topologia del condizionamento l'intervento di riassetto a salvaguardia dell'edificato e per le nuove costruzioni eventualmente realizzabili è rappresentato dalla realizzazione di un esteso ed efficiente sistema di drenaggio ed allontanamento delle acque di scorrimento superficiale. Per nuove costruzioni andrà anche verificata l'interazione opera/pendio.
BC2	IIIb2	Stante la topologia del condizionamento l'intervento di riassetto a salvaguardia dell'edificato e per le nuove costruzioni eventualmente realizzabili è rappresentato dalla realizzazione di un esteso ed efficiente sistema di drenaggio ed allontanamento delle acque di scorrimento superficiale. Per nuove costruzioni andrà anche verificata l'interazione opera/pendio.
BD7	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BB5	IIIb3	A salvaguardia del nucleo edificato si può ipotizzare la creazione di un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale e provenienti dai tetti.

BD3	IIIb3	A salvaguardia del nucleo edificato si può ipotizzare la creazione di un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale e provenienti dai tetti.
ZS7	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Occorre eseguire il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate. Per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di difesa spondale in corrispondenza dell'alveo del Torrente Chisone per la messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica idraulica e della verifica idraulica del corso d'acqua secondario parallelo al corso del Torrente Chisone e delle relative opere di adeguamento idraulico.
ZS9	II, IIIa, IIIa1, IIIb3	Per i settori ricadenti in Classe IIIb3, dopo gli interventi di difesa spondale lungo il Rio della Balma, possono essere consentiti interventi che non comportino un aumento della popolazione insediata. Inoltre, occorre eseguire il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
IR2	IIIa, IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di territorio poste in Classe IIIb3 gli interventi consentiti per tale classe potranno essere realizzati solo dopo la realizzazione ed il collaudo delle opere di difesa idraulica lungo la sponda del Torrente Chisone. Per le zone poste in Classe IIIb4, non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito della realizzazione ed il collaudo delle opere di difesa lungo la sponda del Chisone e lungo il settore terminale di confluenza del Rio della Balma.
IR4	IIIb4	Per le zone poste in Classe IIIb4, non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito della realizzazione ed il collaudo delle opere di difesa lungo la sponda del Chisone e lungo il settore terminale di confluenza del Rio della Balma.
ZC3	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb2 e IIIb4 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio secondario che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate. Si ribadisce che per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.
ZD1	II, IIIb4	Per le porzioni di territorio poste in Classe IIIb4, non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito della realizzazione ed il collaudo delle opere di difesa lungo la sponda del Chisone e lungo il settore terminale di confluenza del Rio della Balma. Si ribadisce che per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.
ZS5	II, IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di territorio poste in Classe IIIb3 gli interventi consentiti per tale classe potranno essere realizzati solo dopo la realizzazione ed il collaudo delle opere di difesa idraulica lungo la sponda del Torrente Chisone. Per le zone poste in Classe IIIb4, non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito della realizzazione ed il collaudo delle opere di difesa lungo la sponda del Chisone e lungo il settore terminale di confluenza del Rio della Balma. Si ribadisce che per le zone poste in

		Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.
ZS2	II, IIIa, IIIb3	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto.
IR3	IIIa, IIIb3	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto.
ZS1	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3 e IIIb4 comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto. Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb4 all'interno delle aree a Est della S.R.23 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio secondario che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate. Si ribadisce che per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.
ZS3	II, IIIa, IIIb4	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb4 all'interno delle aree a Est della S.R.23 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio secondario che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate. Si ribadisce che per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.
ZC1	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3 e IIIb4, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto. Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb4 all'interno delle aree a Est della S.R.23 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio secondario che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate. Si ribadisce che per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.

ZC2	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3 e IIIb4, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto. Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb4 all'interno delle aree a Est della S.R.23 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio secondario che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate. Si ribadisce che per le zone poste in Classe IIIb4 non sono assentibili nuove edificazioni, anche a seguito di interventi di riassetto.
ZC7	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3 e IIIb4, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto.
ZD2	IIIb3	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto.
IR1	IIIa, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di territorio in Classe IIIb3 e IIIb4, comunque non idonea a nuove edificazioni ad uso abitativo, gli interventi di riassetto territoriale sono legati alla messa in sicurezza nei confronti dei fenomeni di dinamica del Chisone che dovrebbero essere oggetto di specifico studio con eventuale progettazione delle opere necessarie. I risarcimenti dei danni conseguenti all'evento 2008 sono infatti limitati ai soli punti colpiti dal dissesto.
BD5	IIIb3	Unico intervento prevedibile è la raccolta e lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale a difesa dell'edificato.
BD17	IIIb3	Unico intervento prevedibile è la raccolta e lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale a difesa dell'edificato.
BD18	IIIb3	Unico intervento prevedibile è la raccolta e lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale a difesa dell'edificato.
BD19	IIIb3	Unico intervento prevedibile è la raccolta e lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale a difesa dell'edificato.
ZR3	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
ZR4	IIIb3	Unico intervento prevedibile a salvaguardia dell'edificato è un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
ZR5	IIIb3	Unico intervento prevedibile a salvaguardia dell'edificato è un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.

BD16	IIIb3	Unico intervento prevedibile a salvaguardia dell'edificato è un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD15	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD14	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD12	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD13	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD8	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD9	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD10	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD11	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
E1 (a sud di BD5)	IIIb3	Per il settore edificato in Classe IIIb3 situato in Loc. la Ronque a Sud della Zona BD5 unico intervento prevedibile è la raccolta e lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
E2 (a sud- est di ZD5)	IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di territorio ricadenti in classe IIIb3 gli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
E2 (a nord di BC1)	IIIb3	Per i fabbricati della frazione Albournu, ricadenti in Classe IIIb3 e ubicati a Nord dell'area BC1, gli interventi di riassetto a salvaguardia dell'edificato sono gli stessi di quelli riguardanti le aree BC1 e BC2.
E2 (a sud di BD7)	IIIb3	Per i fabbricati ricadenti in Classe IIIb3 e ubicati a Sud dell'area BD7, gli interventi di riassetto a salvaguardia dell'edificato sono gli stessi di quelli riguardanti l'area BD7 e consistono anche in questo caso nella raccolta e nello smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale, oltre alla valutazione della stabilità del sito e dell'area circostante.
E2 (a sud- est di BD3)	IIIb3	Per l'area edificata a Sud-Est dell'area BD3 e di Clea da val (area BB5) si può ipotizzare la creazione di un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale e provenienti dai tetti.
E2 (a sud- ovest di IR2)	IIIb3, IIIb4	Per le zone poste in Classe IIIb3 e IIIb4, in sponda destra del Torrente Chisone, all'interno del conoide del Rio di Bourcet, le opere di riassetto consistono in interventi di difesa spondale in corrispondenza dell'alveo del Torrente Chisone e nel controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio secondario che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
E2 (a sud di BD15)	IIIb3	Per il settore edificato in Classe IIIb3 situato in Loc. Peironet a Sud-Est della Zona BD15, a salvaguardia dell'edificato andrà messo in opera un efficiente sistema di drenaggio e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.

E2 (a ovest di ZS13)	IIIb3	Per l'edificato situato in Loc. La Vignera (Classe IIIb3) nel settore di valle del conoide del Rio du Tour in prossimità del Torrente Chisone le opere di riassetto dovranno consistere nella difesa spondale del Chisone e negli interventi riguardano il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni d'alveo del rio che devono essere mantenute in condizioni idonee al massimo deflusso, delle condizioni delle sponde naturali e delle opere di difesa realizzate.
E2 (a sud di ZC5)	IIIb4	Per le due aree poste in Classe IIIb4 lungo il Torrente Chisone fra gli abitati di Villaretto e Balma, presso il ponte, gli interventi di riassetto consistono nelle opere di difesa spondale di entrambe le sponde del corso d'acqua.

## COMUNE DI POMARETTO

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BB1	IIIb3	In generale gli eventuali interventi urbanistici dovranno tener conto della stabilità, soprattutto nel settore orientale, e della raccolta e dello smaltimento delle acque in modo da non ridurre il valore dei parametri geotecnica del terreno. Infine si tenga in conto che la morfologia di dorsale può dare luogo a fenomeni di amplificazione delle onde sismiche, e dunque gli interventi dovranno essere verificati strutturalmente anche in condizioni dinamiche.
BD1	IIIb3	In generale gli eventuali interventi urbanistici dovranno tener conto della stabilità, soprattutto nel settore orientale, e della raccolta e dello smaltimento delle acque in modo da non ridurre il valore dei parametri geotecnica del terreno. Infine si tenga in conto che la morfologia di dorsale può dare luogo a fenomeni di amplificazione delle onde sismiche, e dunque gli interventi dovranno essere verificati strutturalmente anche in condizioni dinamiche.
BB3	IIIb3	Eventuali interventi urbanistici dovranno essere analizzati in modo quantitativo mediante verifiche di stabilità e dovranno tener conto della raccolta e dello smaltimento delle acque in modo da non ridurre il valore dei parametri geotecnica del terreno.
BB4	IIIb3	Eventuali interventi urbanistici dovranno essere analizzati in modo quantitativo mediante verifiche di stabilità e dovranno tener conto della raccolta e dello smaltimento delle acque in modo da non ridurre il valore dei parametri geotecnica del terreno.
BB5	IIIb3	Eventuali interventi edilizi dovranno essere analizzati in modo quantitativo mediante verifiche di stabilità e dovranno tener conto della raccolta e dello smaltimento delle acque in modo da non ridurre il valore dei parametri geotecnici del terreno.
BB6	IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Eventuali interventi edilizi all'interno della zona individuata in Classe IIIb3 sono subordinati all'analisi idraulica e agli interventi di riassetto territoriale sia dell'impluvio a monte della Borgata Pons, da cui si origina il corso d'acqua (Rio di Pons) che attraversa l'azzonamento, talora intubato, sia del corso d'acqua meridionale (Rio di Boul) che lambisce il settore estremo meridionale dell'azzonamento. Per le aree in Classe IIIb4 anche a seguito degli studi sopra indicati e di eventuali interventi di riassetto non sono ammessi nuovi interventi di carattere edilizio.



ZS4	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb2 e in Classe IIIb4, in prossimità dell'apice del conoide, gli interventi di riassetto dovranno consistere nel controllo periodico (almeno ogni 5 anni) delle sezioni d'alveo in apice conoide ed in prossimità dell'edificato per mantenere le condizioni di deflusso attuali.
IR2	IIIa, IIIb2	Per l'edificato in Classe IIIb2 occorrerà prevedere delle opere di riassetto nei confronti del Torrente Germanasca e di difesa spondale in destra orografica.
IR3	IIIb4	Dato il condizionamento dovranno essere previsti interventi di riassetto territoriale nei confronti del Torrente Germanasca e delle relativa sponda destra, tra i due ponti, oltre ad una corretta raccolta con allontanamento delle acque superficiali.
BB9	IIIa, IIIb3, IIIb4	E' necessario procedere ad una verifica periodica (almeno 5 anni) dell'adeguatezza della sezione di deflusso in apice conoide ed effettuare gli eventuali interventi necessari per ripristinare le condizioni di sicurezza.
BB10	IIIa, IIIb3	E' necessario procedere ad una verifica periodica (almeno 5 anni) dell'adeguatezza della sezione di deflusso in apice conoide ed effettuare gli eventuali interventi necessari per ripristinare le condizioni di sicurezza. Per la parte settentrionale di Chiabrera bassa gli interventi sono quelli previsti alla confluenza Germanasca-Chisone conseguenti alla estrema vulnerabilità idraulica di questo settore.
BB12	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per le porzioni di edificato saranno necessari rispettivamente interventi di riassetto territoriale nei confronti del Torrente Chisone ed in particolare la difesa spondale in destra orografica (settore Nord-occidentale) e nel controllo periodico (almeno ogni 5 anni) delle sezioni d'alveo del rio secondario ed in prossimità dell'edificato al fine di garantire un corretto e regolare deflusso delle acque raccolte dal bacino idrico (settore orientale).
IR1	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Per gli edifici in Classe IIIb4 risultano necessari interventi di riassetto territoriale nei confronti del corso d'acqua secondario proveniente da Sud e della sponda destra del Torrente Chisone.
ZR2	II, IIIa, IIIb3	Per il settore edificato in Classe IIIb3 dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del Torrente Chisone ed in particolare la difesa spondale in destra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
ZC6	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per gli edifici ricadenti nella fascia del corso d'acqua (Classe IIIb4) e per l'area in Classe IIIb2 gli interventi di riassetto territoriale consistono in un controllo almeno biennale (e comunque dopo ogni evento meteorico gravoso) delle sezioni d'alveo a monte del tratto canalizzato e soprattutto in apice conoide, nonchè nella pulizia del tratto canalizzato a monte e valle della strada, per consentire un regolare deflusso delle acque.
ZC5	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Germanasca dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in sinistra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
ZD3	II, IIIb2, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte.
ZR1	II, IIIb2, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte. Per la fascia di edificato inserita in Classe IIIb2 al piede del versante dovrà essere

		effettuata una analisi dettagliata delle porzioni di pendio soprastante non oggetto di precedenti interventi al fine di individuare le condizioni di stabilità, la presenza o meno di blocchi o massi oggetto di possibile mobilizzazione. I settori di roccia affiorante estremamente fratturati da proteggere con posa di reti, ecc e dare corso agli interventi necessari al fine di ridurre il rischio per l'edificato sottostante.
ZS2	IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per la fascia di edificato inserita in Classe IIIb2 al piede del versante dovrà essere effettuata una analisi dettagliata delle porzioni di pendio soprastante non oggetto di precedenti interventi al fine di individuare le condizioni di stabilità, la presenza o meno di blocchi o massi oggetto di possibile mobilizzazione. I settori di roccia affiorante estremamente fratturati da proteggere con posa di reti, ecc e dare corso agli interventi necessari al fine di ridurre il rischio per l'edificato sottostante. Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Germanasca e poste in Classe IIIb4 dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in sinistra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
ZS3	II, IIIb2, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte.
ZS5	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte.
SPI1	II, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte.
SPI3	II, IIIa, IIIa1, IIIb3	Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Germanasca e poste in Classe IIIb3 dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in sinistra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
ZC1	II, IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte. Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Chisone dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in destra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
ZC1bis	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte.
ZC2	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte. Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Chisone dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso

		d'acqua ed in particolare la difesa spondale in destra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
ZC3	II, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte.
ZC4	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le aree condizionate dalla presenza di un corso d'acqua intubato l'intervento di riassetto è dato da un controllo a tempi ravvicinati (al massimo ogni 2 anni) della funzionalità degli imbocchi che devono essere sempre in grado di ricevere gli afflussi provenienti da monte. Per la fascia di edificato inserita in Classe IIIb2 al piede del versante dovrà essere effettuata una analisi dettagliata delle porzioni di pendio soprastante non oggetto di precedenti interventi al fine di individuare le condizioni di stabilità, la presenza o meno di blocchi o massi oggetto di possibile mobilitazione. I settori di roccia affiorante estremamente fratturati da proteggere con posa di reti, ecc e dare corso agli interventi necessari al fine di ridurre il rischio per l'edificato sottostante.
SPI2	IIIa, IIIb4	Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Chisone dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in destra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
E1 (a nord di BD1)	IIIb3	Per le zone edificate poste in Classe IIIb3 esterne alle zone di piano, a nord-ovest della Zona BD1 (Fraz. Sousse), valgono gli stessi condizionamenti e gli stessi cronoprogrammi degli interventi di riassetto indicati per le zone BD1 e BB1.
E2 (a sud-est di BB2)	IIIb3	Eventuali interventi urbanistici all'interno della zona individuata in Classe IIIb3, a Sud- Est dell'area BB2, dovranno essere analizzati in modo quantitativo mediante verifiche di stabilità e dovranno tener conto della raccolta e dello smaltimento delle acque in modo da non ridurre il valore dei parametri geotecnica del terreno.
E2 (a sud di ZS4)	IIIb3	Per l'edificato in Classe IIIb3, in prossimità dell'apice del conoide, gli interventi di riassetto dovranno consistere nel controllo periodico (almeno ogni 5 anni) delle sezioni d'alveo in apice conoide ed in prossimità dell'edificato per mantenere le condizioni di deflusso attuali.
E2 (a nord-ovest di ZR1)	IIIb2	Per le porzioni di edificato poste in classe IIIb2, a monte dell'abitato e non inserite all'interno delle zone di piano, dovrà essere effettuata una analisi dettagliata delle porzioni di pendio al fine di individuare le condizioni di stabilità, la presenza o meno di blocchi o massi oggetto di possibile mobilitazione ed individuare gli eventuali interventi al fine di minimizzare il rischio.
E2 (a sud di SPI2)	IIIb4	Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Chisone dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in destra orografica e la periodica verifica di funzionalità.
E2 (a nord di ZC2)	IIIb4	Per le porzioni di aree edificate situate in prossimità del Torrente Chisone dovranno essere previsti interventi di riassetto nei confronti del corso d'acqua ed in particolare la difesa spondale in destra orografica e la periodica verifica di funzionalità.

**COMUNE DI PEROSA ARGENTINA**

<b>ZONA</b>	<b>CLASSE</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>
BB1	IIIb3, IIIb4	Per la tipologia del condizionamento presente gli interventi di riassetto ipotizzabili a salvaguardia dell'edificato esistente posto in Classe IIIb3 e IIIb4 consistono nella corretta raccolta e nella smaltimento delle acque di scorrimento superficiale e un controllo periodico delle condizioni di deflusso del corso d'acqua.
BB5	IIIa1, IIIb3	Per questa area essendo il condizionamento determinato dalla morfologia di dorsale, non sono individuabili interventi di riassetto territoriale se non una raccolta efficace delle acque di ruscellamento, è comunque assentibile un lieve incremento naturale della popolazione insediata.
BD3	II, IIIb3	Sono ipotizzabili interventi di riassetto territoriale quali i sistemi di drenaggio delle acque di scorrimento superficiale a salvaguardia dell'edificato esistente.
BC2	IIIb3	Essendo il condizionamento determinato dalla morfologia di dorsale, non sono individuabili interventi di riassetto territoriale se non una raccolta efficace delle acque di ruscellamento, è comunque assentibile un lieve incremento naturale della popolazione insediata.
BB14	IIIb3	Gli interventi di riassetto ipotizzabili a salvaguardia dell'edificato, tenuto conto dei condizionamenti individuati, consistono nella corretta raccolta e nella smaltimento delle acque di scorrimento superficiale.
BB15	IIIb3	Gli interventi di riassetto ipotizzabili a salvaguardia dell'edificato, tenuto conto dei condizionamenti individuati, consistono nella corretta raccolta e nella smaltimento delle acque di scorrimento superficiale.
ZS16	IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
IR4	IIIa, IIIb3, IIIb4	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
ZC20	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del

		pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
ZC14	IIIa, IIIb3, IIIb4	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
SPI3	IIIb3	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
ZC22	IIIa1, IIIb2	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua. Per le porzioni a ridosso del Rio Gamba Ciampiano (o Rio Albona), dovranno essere individuati interventi di riassetto del corso d'acqua al fine di evitare allagamenti ed eseguire periodicamente (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteopluviometrico significativo) la verifica della sezione d'alveo e la manutenzione del rio.
ZS10	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua. Per le porzioni a ridosso del Rio Gamba Ciampiano (o Rio Albona), dovranno essere individuati interventi di riassetto del corso d'acqua al fine di evitare allagamenti ed eseguire periodicamente (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteopluviometrico significativo) la verifica della sezione d'alveo e la manutenzione del rio.
ZS17	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie. Per i rii

		minori andranno verificate e mantenute libere le sezioni di deflusso. Inoltre, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni, se fattibili, potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
ZS18	II, IIIa, IIIb4	Per le Classi IIIb legate ai rii minori andranno verificate e mantenute libere le sezioni di deflusso.
ZC3	II, IIIa, IIIb4	Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZS11	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZC4	II, IIIa, IIIb2	Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZS19	II, IIIa, IIIb4	Per le Classi IIIb legate ai rii minori andranno verificate e mantenute libere le sezioni di deflusso.
ZS12	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZC5	IIIb2	Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZR5	IIIa, IIIb4	Per l'edificato posto in Classe IIIb4, pur non essendo possibile ulteriore aumento del carico antropico, le opere di riassetto consistono nella verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
IR1a	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb2 in sponda al Chisone il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni, se fattibili, potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua. Per l'edificato ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque

		dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
IR1b	II, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb2 in sponda al Chisone il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni, se fattibili, potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua. Nelle porzioni di azzonamenti inseriti nella Classe IIIb3 di pericolosità geomorfologica, interessati dalla dorsale montana ed essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
IR1c	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb2 in sponda al Chisone il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni. In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone le nuove edificazioni, se fattibili, potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
ZS5	II, IIIb3	Nelle porzioni di azzonamento interessate dalla dorsale montana ed essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
ZS6	II, IIIb3	Essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
ZS8	II, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
SPI5	II, IIIa, IIIb2	Per l'edificato ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.

ZC18	IIIb3	Sono comunque assentibili gli interventi di manutenzione dell'impianto. Si dovrà procedere ad una adeguata raccolta e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a salvaguardia dell'edificato.
ZC19	I, IIIa1, IIIb2	Andranno periodicamente controllate (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico importante) le condizioni della sponda fluviale per il mantenimento delle condizioni di stabilità. Sono comunque assentibili gli interventi di manutenzione dell'impianto.
SPI6	IIIb4	Andranno periodicamente controllate (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico importante) le condizioni della sponda fluviale per il mantenimento delle condizioni di stabilità. Sono comunque assentibili gli interventi di manutenzione dell'impianto.
ZC1	IIIb3	Essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
ZR1	IIIb3	Essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
ZR2	II, IIIb4	Per le aree poste in Classe IIIb4, pur non essendo previsto in alcun modo l'aumento di carico antropico anche a seguito degli interventi di riassetto, si consiglia il controllo periodico delle sezioni di deflusso e l'eventuale realizzazione di opere di difesa spondali dell'impluvio.
ZS4	IIIb3	Essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
BB6	IIIb3	Per l'intera zona inserita in classe IIIb3 per l'elevata acclività del versante in cui è ubicata, essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovranno consistere nella adeguata raccolta e nell'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a salvaguardia dell'edificato.
ZS7	II, IIIa, IIIb2, IIIb3	Per le porzioni di edificato inserite in classe IIIb2 ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie. Per le porzioni di edificato inserite in classe IIIb3 per l'elevata acclività del versante in cui sono ubicate, essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovranno consistere nella adeguata raccolta e nell'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a salvaguardia dell'edificato.
ZS9	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le porzioni di edificato inserite in classe IIIb2 ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione



		delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZC15	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per le porzioni di edificato inserite in classe IIIb2 ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.
ZS22	IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Il cronoprogramma prevede un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni di deflusso del Rio Agrevo e delle condizioni di efficacia delle difese esistenti. Per le porzioni prossime al Torrente Chisone gli interventi di riassetto consistono nella verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e nella risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua. Inoltre tra gli interventi di riassetto dovrà essere previsto anche il controllo periodico delle sezioni di deflusso e delle difese esistenti lungo il rio della Ciapela e lungo il rio proveniente da località Poetti (che risulta a tratti intubato).
IR5	IIIa, IIIb3	Il cronoprogramma prevede un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni di deflusso del Rio Agrevo e delle condizioni di efficacia delle difese esistenti. Per le porzioni prossime al Torrente Chisone gli interventi di riassetto consistono nella verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e nella risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.
BC8	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BC9	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
ZC12	II, IIIb4	Pur non essendo previsto in alcun modo l'aumento di carico antropico anche a seguito degli interventi di riassetto, si consiglia il controllo periodico delle sezioni di deflusso e l'eventuale realizzazione di opere di difesa spondali dell'impluvio.
ZS24	IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4	La possibilità edificatoria è legata alla realizzazione ed al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008. Occorrerà procedere ad un periodico controllo (almeno ogni 5 anni) delle ufficiosità idraulica del corso d'acqua che lo attraversa soprattutto per quanto riguarda i tratti intubati e al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008.
ZS25	IIIb2, IIIb4	Occorrerà procedere ad un periodico controllo (almeno ogni 5 anni) delle ufficiosità idraulica del corso d'acqua che lo attraversa soprattutto per quanto riguarda i tratti intubati e al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008.
ZC11	IIIa, IIIb2, IIIb3	Per l'azzonamento ricadente all'interno delle classi IIIb2 e IIIb3 a seguito della potenziale esondazione del Torrente Chisone, la possibilità edificatoria è legata alla realizzazione ed al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008.
BD2	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa degli edificati, posti in Classe IIIb3, possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.

BD1	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente l'intervento a salvaguardia dell'edificato può consistere nella realizzazione di un efficiente sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale.
E1 (a sud di ZS22)	IIIb3	Per il fabbricato isolato posto in corrispondenza della S.P. n°23R, inserito in classe IIIb3 di pericolosità geomorfologica in quanto ubicato alla base di una scarpata molto acclive, essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
E2 (a sud di ZC12)	IIIb4	Per le aree poste in Classe IIIb4 ubicate lungo il Torrente Chisone, a monte e a valle della strada per Lageard, pur non essendo previsto in alcun modo l'aumento di carico antropico anche a seguito degli interventi di riassetto, si consiglia la verifica delle opere idrauliche in corrispondenza del corso d'acqua principale.
E2 (a sud di ZS24)	IIIb3, IIIb4	Per gli azzonamenti esterni ubicati in Classe IIIb3 e IIIb4, a monte e a valle dell'abitato di Jartousiere lungo il Torrente Chisone, a seguito della potenziale esondazione del Torrente Chisone, la possibilità edificatoria è legata alla realizzazione ed al collaudo delle opere di difesa sponale progettate dopo l'evento del maggio 2008.
E1 (a sud di BD1)	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente l'intervento a salvaguardia dell'edificato può consistere nella realizzazione di un efficiente sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale.
E1 (a sud-ovest di ZS22)	IIIb4	Per i fabbricati posti alla confluenza del Torrente Chisone con il Rio Agrevo gli interventi di riassetto consistono nella verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e nella risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua

## COMUNE DI FENESTRELLE

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
ZT1	IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di fondovalle le possibilità urbanistiche legate alla classificazione adottata (Classe IIIb3 e IIIb4) sono assentibili solo dopo la totale messa in sicurezza nei confronti della dinamica torrentizia. Per le aree (in Classe IIIb2 e IIIb3) legate al conoide del Rio del Pinè, la possibilità edificatoria è legata alla sistemazione idraulica del corso d'acqua nel settore a valle della S.R.23 (da riportare a cielo aperto con sezione idonea a ridare completa ufficiosità idraulica), mentre per la fascia dei 10m a cavallo del corso d'acqua opere (Classe IIIb4) vale il vincolo di inedificabilità assoluta anche a seguito di eventuali opere di sistemazione.
ZC1	IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per le aree (in Classe IIIb2 e IIIb3) legate al conoide del Rio del Pinè, la possibilità edificatoria è legata alla sistemazione idraulica del corso d'acqua nel settore a valle della S.R.23 (da riportare a cielo aperto con sezione idonea a ridare completa ufficiosità idraulica), mentre per la fascia dei 10m a cavallo del corso d'acqua opere (Classe IIIb4) vale il

		vincolo di inedificabilità assoluta anche a seguito di eventuali opere di sistemazione.
ZS10	IIIa, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di fondovalle le possibilità urbanistiche legate alla classificazione adottata (Classe IIIb3 e IIIb4) sono assentibili solo dopo la totale messa in sicurezza nei confronti della dinamica torrentizia.
ZC2	II, IIIa1, IIIb3	Per la fascia di fondovalle le possibilità urbanistiche legate alla classificazione adottata sono assentibili solo dopo la totale messa in sicurezza nei confronti della dinamica torrentizia.
ZS2	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Per i settori posti in Classe IIIb4 (ex casermette) e in apice del conoide del Puy, soggetti al pericolo di scorrimento di masse nevose, si rende necessario uno studio sulle possibilità del ripetersi di tali eventi.
ZS3	II, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di fondovalle le possibilità urbanistiche legate alla classificazione adottata (Classe IIIb3 e IIIb4) sono assentibili solo dopo la totale messa in sicurezza nei confronti della dinamica torrentizia.
ZS4	IIIa, IIIb4	Per la fascia di fondovalle le possibilità urbanistiche legate alla classificazione adottata sono assentibili solo dopo la totale messa in sicurezza nei confronti della dinamica torrentizia.
ZR1	II, IIIb2, IIIb4	Per le aree poste in Classe IIIb2 all'interno della Zona ZR1 l'edificabilità é condizionata alla realizzazione di opere di sistemazione nel bacino del corso d'acqua (Rio del Puy), mentre per la fascia dei 10m a cavallo del corso d'acqua opere (Classe IIIb4) vale il vincolo di inedificabilità assoluta anche a seguito di eventuali opere di sistemazione.
ZC4	II, IIIa1, IIIb3	Per i settori a cavallo della strada del Forte posti in Classe IIIb3 dovrà essere effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con scarico nell'impluvio qui presente e verificata l'idoneità idraulica dell'impluvio proveniente da monte.
ZR8	IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4, IIIind	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale e di quelle provenienti dalla carreggiata stradale.
SPI5	IIIb3, IIIb4	Eventuali interventi edificatori andranno preceduti da un dettagliato studio idraulico che consenta di individuare le opere di messa in sicurezza necessarie.
ZS5	IIIa, IIIb2, IIIb4	Nei settori più vicini alla sponda sinistra del Torrente Chisone, l'edificabilità, qualora consentita (Classe IIIb2), é condizionata alla realizzazione di interventi di riassetto territoriale consistenti nella verifica ed il mantenimento della sezione d'alveo e delle esistenti difese spondali lungo il Torrente Chisone dopo ogni evento di piena significativo.
ZS12	IIIb2	Gli interventi prevedibili sono legati alla dinamica del corso d'acqua generatore del conoide che andrà studiato dettagliatamente per individuare le opere necessarie per la messa in sicurezza dell'abitato e di eventuali nuove costruzioni.
ZR2	IIIb2, IIIb3, IIIb4	Gli interventi prevedibili sono legati alla dinamica del corso d'acqua generatore del conoide che andrà studiato dettagliatamente per individuare le opere necessarie per la messa in sicurezza dell'abitato e di eventuali nuove costruzioni nelle aree poste in IIIb2 e, per quanto ammesso, in quelle classificate IIIb3. Per le fasce in Classe IIIb4 sono esclusi assolutamente nuovi interventi edificatori.
IR1	IIIa, IIIb2, IIIb4	Gli interventi prevedibili sono legati alla dinamica del corso d'acqua generatore del conoide che andrà studiato dettagliatamente per individuare le opere necessarie per la messa in sicurezza dell'abitato e di eventuali nuove costruzioni nelle aree poste in IIIb2. Per le fasce in

		Classe IIIb4 sono esclusi assolutamente nuovi interventi edificatori.
ZS7	II, IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per quanto riscontrato sono stati effettuati estesi interventi di riassetto territoriale dopo l'evento 2008. Dovrà essere valutata la valenza urbanistica di tali opere nei riguardi della riduzione del rischio lungo il Torrente Chisone per quanto riguarda le aree poste in IIIb2, IIIb3 e IIIb4.
ZC5	II, IIIa, IIIb2	Per quanto riscontrato sono stati effettuati estesi interventi di riassetto territoriale dopo l'evento del 2008. Dovrà essere valutata la valenza urbanistica di tali opere nei riguardi della riduzione del rischio lungo il Torrente Chisone per quanto riguarda le aree poste in IIIb2.
ZC6	II, IIIa, IIIb3	Per quanto concerne il settore orientale ricadente in Classe IIIb3 in relazione alla vicinanza col corso d'acqua secondario presente a Est del nucleo abitato di Chambons, gli interventi di riassetto prevedono il controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) dell'ufficiosità idraulica del corso d'acqua e delle condizioni di efficacia delle sponde
ZD2	II, IIIa, IIIb3	Per quanto riscontrato sono stati effettuati estesi interventi di riassetto territoriale dopo l'evento 2008. Dovrà essere valutata la valenza urbanistica di tali opere nei riguardi della riduzione del rischio lungo il Torrente Chisone per quanto riguarda le aree poste in IIIb3.
ZN5	IIIb2	L'edificabilità nelle aree in Classe IIIb2 è legata allo studio idraulico e messa in sicurezza del Rio Corbiera e alla individuazione ed esecuzione degli interventi necessari per la sua messa in sicurezza, peraltro in corso di realizzazione (da verificare la valenza urbanistica).
ZS11	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3	Gli interventi di riassetto consistono nella corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con idoneo scarico a valle.
ZS8	IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3	L'edificabilità è legata all'analisi idraulica della sponda destra del Torrente Chisone, e alla individuazione ed esecuzione degli interventi necessari per la sua messa in sicurezza, peraltro in corso di realizzazione (da verificare la valenza urbanistica).
ZR4	II, IIIb2, IIIb3	L'edificabilità nelle aree in Classe IIIb2 è legata allo studio idraulico e messa in sicurezza del Rio Corbiera e alla individuazione ed esecuzione degli interventi necessari per la sua messa in sicurezza, peraltro in corso di realizzazione (da verificare la valenza urbanistica). Per il settore più prossimo al corso del torrente Corbiera posto in Classe IIIb3 gli interventi di riassetto sopra citati comporteranno le possibilità edificatorie previste per questa classe senza però nuove edificazioni.
ZC7	IIIa, IIIb3	L'edificabilità è legata allo studio idraulico e messa in sicurezza del Rio Corbiera e alla individuazione ed esecuzione degli interventi necessari per la sua messa in sicurezza, peraltro in corso di realizzazione (da verificare la valenza urbanistica). Gli interventi di riassetto sopra citati comporteranno le possibilità edificatorie previste per questa classe senza però nuove edificazioni.
ZD3	IIIa, IIIb3	L'edificabilità è legata allo studio idraulico e messa in sicurezza del Rio Souliet e alla individuazione ed esecuzione degli interventi necessari per la sua messa in sicurezza, peraltro in corso di realizzazione (da verificare la valenza urbanistica).
ZR5	II, IIIa, IIIb3	Per quanto attiene alla Classe IIIb3 legata alla dinamica del Rio Draja si rende necessario uno studio idraulico approfondito del corso d'acqua con l'individuazione e conseguente realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree edificate con mantenimento delle sezioni

		libere di deflusso.
ZS9	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per la parte di area posta in Classe IIIb2 si rendono necessari interventi di protezione idraulica da realizzarsi a monte (ponte sul Chisone).
ZC8	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per quanto attiene alle Classi IIIb3 (la IIIb4 è ad inedificabilità assoluta) legate alla dinamica del Rio Draja si rende comunque necessario uno studio idraulico approfondito del corso d'acqua con l'individuazione e conseguente realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree edificate con mantenimento delle sezioni libere di deflusso.
ZC9	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per quanto attiene alle Classi IIIb3 (la IIIb4 è ad inedificabilità assoluta) legate alla dinamica del Rio Draja si rende comunque necessario uno studio idraulico approfondito del corso d'acqua con l'individuazione e conseguente realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree edificate con mantenimento delle sezioni libere di deflusso. Per la porzione N-O dell'area posta su pendio gli interventi di riassetto sono costituiti da una buona raccolta ed efficace smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale provenienti dal pendio soprastante.
ZC10	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4, IIIind.	Per l'edificato soggetto al pericolo di valanghe e per il settore in Classe III ind. dovrà essere realizzato uno studio di possibili difese dallo scorrimento delle masse nevose. Per quanto attiene alle Classi IIIb3 (la IIIb4 è ad inedificabilità assoluta) legate alla dinamica del Rio Draja si rende comunque necessario uno studio idraulico approfondito del corso d'acqua con l'individuazione e conseguente realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree edificate con mantenimento delle sezioni libere di deflusso.
ZC11	IIIb3, IIIb4	Per quanto attiene alla Classe IIIb3 legata alla dinamica del Rio Draja (settore di CAe1) si rende comunque necessario uno studio idraulico approfondito del corso d'acqua con l'individuazione e conseguente realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree edificate.
SPI7	IIIa, IIIb4	La zona, posta in fregio alla sponda del Chisone e inserita in Classe IIIb4, non è utilizzabile ai fini urbanistici. E' consentito invece l'uso attuale. Andranno comunque periodicamente verificate le condizioni della sponda del Chisone nei riguardi dei processi di erosione.
BC1	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre, tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, l'edificabilità prevista potrà essere consentita solo a seguito di uno studio di valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.
BC2	II, IIIb4	La porzione occidentale dell'area non è edificabile perché storicamente percorsa dalla valanga.
BD1	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre, tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, l'edificabilità prevista potrà essere consentita solo a seguito di uno studio di valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.
BD2	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.

		Inoltre, tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, l'edificabilità prevista potrà essere consentita solo a seguito di uno studio di valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.
BD3	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre, tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, l'edificabilità prevista potrà essere consentita solo a seguito di uno studio di valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.
BD4	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre, tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, l'edificabilità prevista potrà essere consentita solo a seguito di uno studio di valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.
BD5	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre, tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, l'edificabilità prevista potrà essere consentita solo a seguito di uno studio di valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.
BD6	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD7	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD8	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD9	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD10	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BB1	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD11	IIIb3	Pur essendo non concesse nuove edificazioni ad uso abitativo, dovrà comunque essere effettuata una verifica del dimensionamento e dell'efficacia della difesa paravalanghe esistente.
E2 (a est dell'area IR1)	IIIb4	Per il fabbricato posto in Classe IIIb4 ad Est dell'abitato di Depot (in prossimità del corso d'acqua secondario), esterno alle zone di piano, vale il vincolo di inedificabilità assoluta anche a seguito di eventuali opere di sistemazione nel bacino del corso d'acqua.
E2 (a nord dell'area ZS6)	IIIb3	Per quanto riscontrato sono stati effettuati estesi interventi di riassetto territoriale dopo l'evento 2008. Dovrà essere valutata la valenza urbanistica di tali opere nei riguardi della riduzione del rischio lungo il Torrente Chisone per quanto riguarda l'area in Classe IIIb3 in Zona E2.
E2 (a est dell'area ZN5)	IIIb4, IIIc	Per il fabbricato in Classe IIIb4, fuori perimetrazione, interessato pesantemente dall'attività del Rio Souliet gli interventi da realizzare lungo il corso d'acqua comporteranno solo il necessario grado di sicurezza per poter usufruire della costruzione. Quello posto in Classe IIIc andrà comunque rilocalizzato.
E2	IIIb2	Per i fabbricati posti in Classe IIIb2 in sinistra orografica del Torrente

(a ovest dell'area ZS9)		Chisone, esterni alle zone di piano, tra gli abitati di Mentoulles e di Granges, si rendono necessari, come per la zona ZS9, interventi di protezione idraulica da realizzarsi a monte (ponte sul Chisone)
E2 (a ovest dell'area BD8)	IIIb3, IIIind	Per le aree poste in Classe IIIb3 ad Ovest di Touche da Val (C. Serre, C.di Bruns, C.Balboniera e per gli altri fabbricati inseriti in Classe III indifferenziata), esterni alle aree di piano, a salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.